



Prot n. 30

Cagliari 01.03 2024

Al Direttore generale dell'Agencia LAORE
dott. Marcello Onorato

Al Direttore del Servizio Analisi del latte
dott. Alessandro De Martini

Al Direttore del Servizio del Personale
dott.ssa Alberta Muscas

Proprie Sedi

Oggetto: Richiesta incontro urgente sulle criticità del Servizio Laboratorio

Ogni anno, l'arrivo della "stagione di lattazione" porta con sé problematiche, che irrisolte si ripresentano puntualmente, aggravate da criticità nuove e conosciute.

Il periodo che va da Gennaio a Luglio comporta un aumento esponenziale della mole di lavoro che, quantificata in numeri giornalieri, si può riassumere in circa 1000/1200 campioni di Piano qualità latte e 500/600 controlli funzionali.

Questo carico di lavoro, già di suo importante, viene ulteriormente complicato da alcune criticità, che si possono così riepilogare:

-Carenza di autisti. In questo periodo ci sono solo 3 autisti, che devono svolgere una mole di lavoro che normalmente verrebbe suddivisa in almeno 5 persone.

Tutto questo, oltre che un aggravio oggettivo nei confronti degli autisti stessi, comporta ritardi nell'arrivo del latte da analizzare, che si ripercuote a cascata su tutta la catena analitica. Pur tenendo conto del fatto che il lavoro degli analisti è articolato su turni, e quello pomeridiano finisce alle 20, non è pensabile che se i campioni arrivano alle 17,00, possano essere analizzati tutti i parametri previsti entro le 3 ore successive, soprattutto se si tiene conto che alcune analisi (es. ricerca inibenti) richiedono tempi di incubazione che possono andare dalle 3h alle 3 ore e mezza e richiedono un'attenta valutazione da parte dell'operatore, che con tempi così ristretti non è certamente messo nelle condizioni di poter svolgere in maniera serena e al meglio il suo lavoro.

-Assenza del servizio di portineria. Tale mancanza non è un semplice vezzo del personale, ma riveste primaria importanza.



Il servizio portineria, innanzitutto, solleverebbe il personale che si occupa delle analisi dal dover continuamente andare ad accogliere gli innumerevoli visitatori (allevatori, fattorini, controllori delle AARS), con notevole dispendio e perdita di tempo, inoltre, le continue interruzioni del lavoro generano il rischio concreto di incorrere in errori per gli operatori.

L'attivazione del servizio alleggerirebbe, altresì, il personale attualmente munito di chiavi, dal gravoso compito di doversi occupare dell'apertura e della chiusura dei locali, fra l'altro non consono con le mansioni rivestite e darebbe modo ai lavoratori di poter usufruire della flessibilità in ingresso oggi preclusa per evidenti motivi.

-Carenza di Analisti. Oltre alla già citata carenza di autisti, vogliamo ricordare, come già fatto in passato, la carenza di personale deputato alle analisi, basti pensare che dei 18 operatori presenti nell'organico originale ne sono rimasti 14 suddivisi nei due turni.

Quanto sopra evidenziato, unito alla quotidianità di un lavoro già di suo usurante, sia per i ritmi incalzanti che per l'impegno fisico e il livello di attenzione richiesti, stanno creando situazioni di stress da lavoro correlato e molti malumori sul posto di lavoro, malumori che si ripercuotono negativamente sull'attività lavorativa e sul personale.

In considerazione di quanto precede, si ritiene necessaria ed opportuna l'adozione di provvedimenti concreti, finalizzata alla risoluzione delle problematiche sopra descritte, a tal fine si richiede l'urgente convocazione di uno specifico incontro concertativo onde procedere all'individuazione delle soluzioni più idonee.

Cogliamo l'occasione per porgere i più distinti saluti, restando a disposizione.

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS
Franco Figus Antonello Troffa